

# CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. II  
N. 106

## DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO]

### PAOLICCHI

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 590 DEL CODICE PENALE (LESIONI COLPOSE)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA  
(REALE ORONZO)

il 27 aprile 1965

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati  
Roma*

Roma, 23 aprile 1965.

L'onorevole Paolicchi Luciano è stato querelato da Amelia Benedetti nei Bramanti per il reato di cui in oggetto.

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta del Pretore di Borgo a Mozzano con gli atti del procedimento (fascicolo n. 299/63 della Pretura di Borgo a Mozzano).

*Il Ministro  
REALE.*

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati  
Roma*

Borgo a Mozzano, 7 aprile 1963.

Il Pretore di Borgo a Mozzano richiede a codesta onorevole Camera l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Paolicchi Luciano, nato il 20 settembre 1925 a Pisa, ivi

residente, via Cesare Battisti, 121, deputato al Parlamento, imputato del reato previsto e punibile dall'articolo 590 del Codice penale perché — circolando alla guida dell'autovettura PI 35395 lungo la via provinciale Ludovica da Borgo a Mozzano verso Castelnuovo Garfagnana, per colpa, costituita da imprudenza, imperizia ed inosservanza di leggi, ed in particolare dal non aver mantenuto una distanza di sicurezza dal veicolo che lo precedeva e dal non aver posto alcuna attenzione alla marcia di tale veicolo, tanto da non accorgersi, nonostante la manovra fosse stata debitamente segnalata, che lo stesso accostava al margine destro della strada e quindi si arrestava — provocava così un incidente stradale, piombando sul veicolo che si era arrestato e ponendosi come improvviso ostacolo alla marcia del veicolo che lo seguiva, contro il quale pure collideva, cagionando a Benedetti Amelia, trasportata su quest'ultimo veicolo, lesioni personali guarite in giorni dieci.

*Fatti sui quali si fonda l'imputazione.*

Il 7 aprile 1963, l'autovettura targata PI 35395, condotta dall'onorevole Paolicchi, percorreva la via provinciale Ludovica, nel senso Borgo a Mozzano-Gallicano-Castelnuovo Garfagnana.

In località « Commastrino » di Borgo a Mozzano, la vettura dell'onorevole Paolicchi urtava con la propria parte anteriore contro la parte posteriore di un'auto che la precedeva e che in quel punto aveva arrestato la propria marcia; subito dopo l'urto, l'auto targata PI 35395 veniva a sua volta urtata da tergo da un'auto con targa straniera, che la seguiva. Per effetto della collisione, sia l'onorevole Paolicchi che la signora Amalia Benedetti, trasportata sull'auto con targa straniera, riportavano lesioni, che le perizie medico-legali successivamente disposte accertavano guarite nel termine di giorni otto e dieci, rispettivamente, senza postumi per alcuno dei due.

Sia il primo che la seconda presentava rituale querela per le lesioni patite, come responsabile delle quali veniva indicato, dall'onorevole Paolicchi, il conducente dell'auto con targa straniera, e, dalla signora Benedetti, l'onorevole Paolicchi. A carico di quest'ultimo, in particolare, il conducente dell'auto straniera muoveva l'addebito di non aver deviato verso sinistra allorché il veicolo che lo precedeva accennò ad arrestarsi; e di essersi posto come improvviso ostacolo innanzi all'auto che lo seguiva, rimbalzando all'indietro dopo aver urtato contro il veicolo

che lo precedeva. D'altro canto, il conducente di tale veicolo, escusso come teste, affermava di essersi arrestato al margine destro della strada, con le ruote di destra addirittura fuori della carreggiata, e previa opportuna segnalazione luminosa. Riferiva, altresì, che l'onorevole Paolicchi, nell'immediato conseguente, ebbe a scusarsi della propria distrazione dicendo che si recava a Castelnuovo per un comizio e che pertanto era sovrappensiero.

Non risulta che al momento dell'incidente vi fossero veicoli in transito nell'opposto senso di marcia.

La visibilità era scarsa a causa della pioggia. L'asfalto bagnato.

L'onorevole Paolicchi, informato dal Pretore di Pisa, ai sensi dell'articolo 250 del Codice di procedura penale della querela contro di lui presentata e degli addebiti mossigli, ha fatto rilevare che « l'incidente è dovuto a tamponamento da parte dell'altro veicolo ».

Si acclude il fascicolo degli atti processuali (n. 299/63 R.G. di questa Pretura).

*Il Pretore*

Dr. S. SENESE.